

Mirko fa introduzione e riepiloga le proposte dell'attuale CDA, oltre a elencare chi ha già dato disponibilità a ricandidarsi e chi no.

Intervento di Fulvia che chiede competenze specifiche per i nuovi membri; inoltre sottolinea la propria necessaria candidatura, essendo rimasta l'unica quota rosa tra i potenziali candidati.

Giovanni chiede quali sono le aspettative del CDA verso i nuovi membri e chiede, insieme a Michele, alcune delucidazioni su impegni, modalità e frequenza di incontro

Risponde Maurizio sull'organizzazione e orari

Fulvia chiede che sia definito per competenza il ruolo dei nuovi membri del CDA, scendere nell'operatività e nel controllo di ASTRA affinché rispetti i principi etici di iris e quelli economici vista anche la situazione economica della controllata

Massimo presuppone che l'attuale CDA abbia in mente l'inserimento del socio agricolo nel CDA e crede che sia fondamentale nel rapporto con tutti gli altri soci agricoli

Al riguardo Maurizio cita il caso degli agricoltori di Terni che hanno recentemente passato due giorni qui in azienda, e hanno visitato Badalini, un produttore di macchine agricole di minima lavorazione. Chiede che un membro del nuovo CDA sia referente agricolo

Fulvia ricalca l'importanza del membro agricolo del CDA

Sergio sottolinea che si è arrivati a richiedere competenza ai nuovi soci, non solamente che sia un CDA di controllo, dobbiamo quindi chiarirci bene sulle aree di competenza richieste

Giorgio interviene presentandosi come laureato in economia e consulente informatico, competente in bilanci e conti. Gli piacerebbe dare un aiuto ad ASTRA, come già proposto quando si è aperto il nuovo stabilimento, vorrebbe capirne di più del controllo di gestione della controllata. Vorrebbe occuparsi dell'organizzazione di ASTRA, è disponibile ad entrare nel CDA di ASTRA

Mirko sottolinea che il nuovo CDA di iris dovrà eleggere quello di ASTRA

Franco Stuani chiede se ASTRA abbia bisogno di un consiglio piuttosto che di un amministratore unico

Risponde Maurizio riguardo la riorganizzazione pianificata nel 2018, con l'ingresso di Gianluigi Zenti (resp. Commerciale ed estensore del nuovo piano commerciale); si sta inoltre cercando un direttore di fabbrica, indispensabile per un'industria di queste dimensioni. È stato anche inserito un consulente finanziario, Roberto Materazzo, che presenterà il piano industriale complessivo. ASTRA prevede un CDA ristretto, ma non un amministratore unico che ha una impostazione diversa da quella pensata per le nostre strutture.

Oltretutto, dice Fulvia, in questa situazione finanziaria un amministratore unico non si prenderebbe la responsabilità. Materazzo ha ristrutturato Altromercato e c'è fiducia in lui, vien da lui il consiglio di prendere una persona operativa sul fronte della gestione industriale, non un amministratore.

Ma stiamo divagando troppo, per Fulvia è fondamentale concentrarsi su IRIS (parliamo appunto di questo CDA) per essere garante dei nostri soci.

Sergio Pezzotta dice che nel commercio il 50% è dato da chi compra e il resto da chi vende, quindi bisogna trasmettere le informazioni su IRIS, sulla qualità della pasta e della filiera.

Michele partirebbe dalle proposte dell'attuale CDA ed è contento delle definizioni dei ruoli richieste oggi.

Mirko si rende disponibile ad assumere un incarico inerente la comunicazione, che è un po' mancato.

Giuseppe Sarzi Amadè interviene per spiegare il perché non si candidi, nonostante conosca Maurizio da 40 anni circa e abbia una notevole esperienza in gestione e amministrazione. Si occupava di credito per un importante istituto bancario. In pensione da un anno, per tre anni non può assumere incarichi istituzionali, ma si mette a disposizione come supporto esterno. Nelle ultime due assemblee di bilancio ha notato le difficoltà, evidenziate dai numeri; secondo lui bisognerà presentare un consolidato di tutto il gruppo, anche se non obbligatorio. Bisognerà presentare entrate ed uscite di ciascuno dei settori: agricolo, commerciale, ecc, questo come fossero le analisi del sangue. Le deleghe sono importanti, forse non sono mai state fatte perché le cose andavano bene. Ci sono delle ragioni, anche esterne, come la congiuntura economica, della distribuzione, e della società (vedi anche crisi dei gas). Siamo in un mercato e dobbiamo sottostare alle sue regole, abbiamo a che fare con l'esterno, il mondo del cliente classico, almeno fino a che la rete solidale non possa assorbire la produzione.

Maurizio definisce le competenze:

1 agricola, di filiera, in collaborazione con l'ufficio agronomico,

2 soci finanziatori, tutelano il risparmio, l'avere esperienze di CDA, fondi, finanza, sono competenze importanti (Giuseppe potrà comunque aiutarci molto in questo anche come esterno); inoltre abbiamo collaborazioni e partecipazioni in altre cooperative ed organizzazioni che andranno seguite dal CDA attraverso specifici incarichi

3 i soci cooperatori sono soprattutto la gente che ci lavora, ci stiamo giocando una sfida, abbiamo fatto un investimento per essere terminale della nostra filiera, i nuovi membri devono avere visione in avanti, un obiettivo di economia solidale, passione voglia di fare non avere paura di portare idee nuove e contributi, innovare, dobbiamo portare e comunicare il nostro valore aggiunto

Giuseppe è a disposizione per aiutare anche ASTRA dall'esterno.

Sergio Salodini ribadisce la sua predilezione per il lavoro più politico, per l'organizzazione dei gruppi territoriali, afferendo al CDA, ma il socio finanziatore del CDA deve essere riferimento per tutti i soci.

Matteo vorrebbe vederci il sabato pomeriggio, è insegnante e consulente energetico e ringrazia per averlo aggiornato.

Michele si presenta (buyer per EcorNaturaSi)

Piero Pellini si presenta, è responsabile magazzino in ASTRA, crede in quest'azienda, si chiede se sarebbe più utile si candidasse in ASTRA, nella quale lavora da 12 anni. È sempre stato responsabile di magazzino e pur non avendo competenze specifiche da Amministratore ritiene di conoscere a fondo la realtà e di poter apportare il proprio contributo.

Maurizio vorrebbe che IRIS diventasse un polo di riferimento per il bio e la produzione di qualità di tutta la zona, bisogna trasferire le competenze ed aumentare la qualità media, lavorando in sinergia di zona.

Ci lasciamo con questo proposito:

- nell'arco di una settimana raccogliere tutti i curricula dei candidati, in modo da poter mettere in fila le varie competenze;
- fissare un prossimo incontro in cui vagliare tutti assieme le varie competenze e quindi poter fare un ulteriore passo verso la definizione dei possibili ruoli

L'incontro è stato anche registrato e si potrà fare riferimento al file audio, per chi volesse ascoltarlo verrà caricato nell'area riservata ai soci del sito IRISBIO.COM

Questo il prospetto riepilogativo dei candidati:

Maurizio Gritta	cooperatore
Fulvia Mantovani	cooperatore
Alberto Rossi	cooperatore
Mirko Cavalletto	cooperatore
Cristiano Masotti	cooperatore
Sacchi Fabio	cooperatore
Massimo Gianni	agricolo conferitore
Amos Maffezzoni	finanziatore
Piero Pellini	finanziatore
Giovanni Dusi	finanziatore
Giorgio Castelnovo	finanziatore
Michele Gandolfo	finanziatore